

DICHIARAZIONE CONCERNENTE LE POLITICHE DI DOVUTA DILIGENZA IN MERITO AI PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI (PAI) DELLE DECISIONI DI INVESTIMENTO SUI FATTORI DI SOSTENIBILITA'

In adempimento di quanto disposto dal Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (Testo rilevante ai fini del SEE)

Le Compagnie del Gruppo ITAS Assicurazioni ("ITAS") fondano la propria identità sulla sostenibilità del proprio operato. Guidata da principi mutualistici, ITAS integra le proprie scelte di *business* con criteri finalizzati ad un agire responsabile nei confronti dei suoi *stakeholder* e delle generazioni future. Questa predisposizione si traduce in azioni improntate alla sostenibilità lungo tutta la catena del valore

All'interno di questa cornice, l'attività di gestione degli attivi di ITAS attraverso l'investimento in strumenti finanziari riveste un ruolo di pietra angolare nell'intento di calmierare i rischi per le Compagnie del Gruppo e gli assicurati. Nello specifico, alcuni fattori di rischio extra-finanziari vengono inclusi nelle considerazioni sulla rischiosità degli investimenti e dunque sul valore di lungo termine degli asset che stanno alla base dei prodotti assicurativi e di risparmio offerti.

Questi fattori di sostenibilità (notoriamente identificati come *ESG* da *Environmental, Social, and Governance*), rappresentano le maggiori fonti di rischio per la tenuta del valore di lungo termine degli asset di ITAS, nonché le principali sfide di sostenibilità per la società. Inserendo tali fattori nella valutazione degli attivi, ITAS punta a proteggere il proprio patrimonio e in primo luogo i propri impegni verso clienti, soci assicurati e *stakeholder* rilevanti.

Con prima adozione nel giugno 2021, il Gruppo ITAS Assicurazioni ha integrato i criteri ESG nella valutazione dei propri investimenti secondo quanto formalizzato nella policy di Investimenti Responsabili di Gruppo) e nelle policy investimento per ogni società appartenente al Gruppo.

Dichiarazione relativa agli "Effetti Negativi"

In particolare, le Compagnie del Gruppo adotta la seguente definizione di Effetto Negativo: l'impatto negativo delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, cioè su problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla corruzione attiva e passiva (c.d. dimensione di rischio "generato").

ITAS adotta questa prima dichiarazione relativa agli Effetti Negativi con l'intento di dare disclosure relativamente ai processi di dovuta diligenza e all'identificazione dei principali elementi di rischio ESG e la loro mitigazione.

La valutazione degli attivi di ITAS viene effettuata a partire dall'applicazione dei criteri ESG agli emittenti in cui ITAS investe. Più specificamente, ITAS focalizza la propria attenzione su tre aspetti definiti nelle linee guida presenti in Policy e che raggruppano al loro interno più effetti negativi: Il rispetto di uno standard minimo di sostenibilità, il coinvolgimento in attività considerate controverse, e il coinvolgimento in gravi violazioni sociali, ambientali e di governance.

Relativamente al rispetto di uno standard minimo di sostenibilità, ITAS considera come parametro di esclusione dall'universo investibile il non superamento da parte di un emittente di tale standard definito come scoring ESG. Inoltre, ITAS considera come ulteriore parametro d'esclusione il coinvolgimento diretto o indiretto nelle seguenti attività controverse: Armi, Tabacco, Alcol, Gioco d'azzardo, Carbone.

Infine, con riferimento alle gravi violazioni sopra indicate, ITAS identifica come discriminine per l'investimento le seguenti caratteristiche:

- i. gravi violazioni dei diritti umani;
- ii. gravi violazioni relative ai diritti dei lavoratori: discriminazioni per sesso-etnia-razza
- iii. gravi violazioni dei diritti dei lavoratori;
- iv. gravi incidenti ambientali;
- v. gravi violazioni dell'etica del business (corruzione, conflitti di interesse, etc).

ITAS basa le sue valutazioni di sostenibilità sulla definizione periodica ex-ante di un universo investibile conforme a quanto previsto da policy e sul monitoraggio ex-post degli investimenti effettuati. Il monitoraggio viene effettuato sulla base di dati e reportistica forniti ad ITAS da un Advisor ESG esterno ed indipendente.

Descrizione delle azioni intraprese e delle azioni pianificate per evitare o ridurre i principali Effetti Negativi identificati

Al fine di diminuire e prevenire le conseguenze negative legate alla violazione dello standard minimo di sostenibilità, ITAS basa le proprie analisi di performance ESG sulla base di una metodologia definita congiuntamente con le strutture competenti di ITAS, delle norme e degli standard internazionali di mercato più riconosciuti.

Tali valutazioni originano da informazioni periodiche fornite ad ITAS dall'Advisor ESG, un consulente di sostenibilità specializzato e indipendente. In particolare, viene valutato il rating ESG dell'emittente, la sua composizione e l'evoluzione dello stesso. I rating ESG indicano in che misura un emittente gestisce i rischi ESG più rilevanti rispetto ai peer di settore. Il rating ESG viene calcolato dall'Advisor ESG che basa il proprio modello d'analisi su database alimentati e riconosciuti internazionalmente. Per ognuno dei tre pilastri che compongono la valutazione ESG (ambientale, sociale e di governance) viene assegnato uno score all'interno di una scala che va da CCC (peggior risultato) a AAA (miglior risultato). Viene poi fatta una media dei tre score ponderata per il livello d'esposizione dello strumento finanziario in analisi ad ognuno dei tre pilastri.

Relativamente al coinvolgimento in attività considerate controverse, le Compagnie del Gruppo escludono dai propri investimenti finanziari quegli emittenti legati ai seguenti settori: Armi, Tabacco, Alcol, Gioco d'azzardo, Carbone.

Per quanto riguarda le Armi, vengono esclusi tutti gli emittenti legati alle armi bandite dalle Convenzioni ONU e che violano i principi umanitari fondamentali, delle quali si fornisce di seguito un elenco:

1. Mine antiuomo: vengono identificati tutti gli emittenti coinvolti nella produzione di mine antiuomo o loro sistemi e componenti (Convenzione di Ottawa, 1997 - <https://www.icrc.org/applic/ihl/ihl.nsf/INTRO/580>);
2. Armi nucleari: vengono identificati tutti gli emittenti coinvolti nella produzione di sistemi di armi nucleari, o componenti chiave (Trattato di non Proliferazione Nucleare, 1968 - <https://www.un.org/disarmament/wmd/nuclear/npt/>);
3. Bombe a grappolo: vengono identificati tutti gli emittenti il cui fatturato deriva dalla produzione di armi a grappolo o loro munizioni, sistemi e componenti (Convenzione di Oslo, 2008 - <https://www.clusterconvention.org/>);

4. Armi chimiche/biologiche: vengono identificati tutti gli emittenti coinvolti nella produzione di armi chimiche/biologiche o loro sistemi e componenti (Convenzione sulle armi chimiche, 1993 - <https://www.un.org/disarmament/wmd/chemical/>, Convenzione per le armi biologiche, 1972 - <https://www.un.org/disarmament/biological-weapons/>);
5. Uranio impoverito: vengono identificati tutti gli emittenti coinvolti nella produzione di armi all'uranio impoverito o loro munizioni, sistemi o componenti.

Con riferimento al settore del Tabacco e degli Alcolici, viene applicata la metodologia best-in-class e vengono ammessi investimenti negli emittenti con un rating di sostenibilità superiore a B. Le valutazioni si basano su una scala di valutazioni: dalla migliore in termini di sostenibilità (AAA) alla peggiore (CCC).

Per quanto riguarda Gioco d'azzardo e Carbone, ITAS esclude tutti gli emittenti collegati e che derivano una percentuale di ricavi, riconducibile all'effetto negativo identificato, superiore al 10% e al 20% rispettivamente.

Per garantire l'esclusione di effetti negativi collegati a gravi violazioni sociali, ambientali e di governance, il Gruppo ITAS Assicurazioni identifica in sede di monitoraggio ex-post tutti gli emittenti interessati. Nel caso in cui venissero identificati degli sforamenti ai criteri d'esclusione adottati, ITAS procederà all'alienazione del titolo.

Descrizione delle politiche relative alla individuazione e prioritizzazione dei principali Effetti Negativi

La definizione di un perimetro entro il quale individuare i principali Effetti Negativi, rientra nella cornice più ampia della politica sugli investimenti responsabili di Gruppo. All'interno di questo campo ITAS attiva più azioni con il fine di presidiare e integrare i rischi ESG nel sistema di misurazione e controllo dei rischi di Gruppo.

La Policy di Gruppo relativa agli Investimenti Responsabili regola e coordina, attraverso la definizione di precise Linee Guida, le attività adottate da ITAS in materia di investimenti responsabili e ESG integration.

All'interno delle Linee Guida, vengono inoltre definite le responsabilità dei vari organi aziendali coinvolti. La Direzione Finanza delle Compagnie del Gruppo, coadiuvata dall'Advisor ESG, è responsabile dell'esecuzione della policy sopra citata. A sua volta, l'Advisor ESG supporta il Gruppo ITAS e, nello specifico la Direzione Finanza, nel processo di analisi degli investimenti e dei rischi collegati attraverso la creazione di report dedicati e approfonditi. Tali report includono informazioni sia di natura finanziaria che extra-finanziaria così come varie metriche rappresentative della carbon footprint di portafoglio (ad es. quantità di emissioni di gas serra). In aggiunta, l'Advisor ESG supporta le Funzioni coinvolte relativamente all'adeguamento dei processi alla normativa vigente ed eventuali aggiornamenti. La Funzione di Risk Management concorre alla definizione del sistema di gestione dei rischi d'investimento, inclusi i rischi ESG.

L'Alta Direzione/Direzione Generale è responsabile, sulla base delle direttive impartite dall'organo amministrativo, dell'attuazione, del mantenimento e del monitoraggio delle politiche di gestione del rischio.

Infine, il Comitato Investimenti monitora l'applicazione delle linee guida per gli investimenti responsabili e propone al Consiglio di Amministrazione eventuali azioni da adottare in merito.

Politiche di impegno

Il Gruppo ITAS Assicurazioni, all'interno del perimetro definito dalla normativa Direttiva (UE) 2017/828 (Shareholders' Rights Directive II) e relative adozioni nazionali e di settore, attraverso la sua controllata ITAS Vita SpA e il Fondo Pensione Aperto Plurifonds da quest'ultima gestito, si dota di una Policy di impegno e degli elementi di strategia di investimento azionario.

Con particolare riferimento agli emittenti quotati su mercati regolamentati, ITAS definisce una propria strategia di azionariato attivo, declinandola nei vari aspetti che la compongono, rappresentati sia dall'esercizio di voto, anche delegato a gestori terzi, sia dalla collaborazione con altri azionisti (c.d. engagement collettivo). Al fine di limitare e prevenire gli effetti negativi sopra citati, la collaborazione con altri azionisti può avvenire anche attraverso piattaforme online, ad esempio quella dedicata ai sottoscrittori dei PRI (www.collaborate.unpri.org), su temi di rilevanza nella protezione del valore dei propri investimenti.

L'ambito di applicazione delle azioni di engagement è da intendersi limitato agli emittenti rilevanti, quelli per cui l'esposizione in portafoglio risulta significativa se confrontata con la capitalizzazione dell'emittente. Le soglie di significatività è fissata all'intorno superiore dell'1%. ITAS Vita SpA e il Fondo Pensione Aperto Plurifonds si riservano comunque la possibilità di applicare le procedure di engagement, anche nel caso non venisse superata la soglia di significatività da parte dell'investimento, ogni volta venga considerato rilevante dal Comitato Investimenti. Al contrario, il Comitato Investimenti potrà decidere di non applicare le procedure in caso di superamento della soglia, qualora l'investimento abbia carattere temporaneo o rientri in una strategia di breve periodo.

L'eventuale sfioramento della soglia di significatività viene monitorato regolarmente da parte della Direzione Finanza di ITAS Vita SpA e su base annuale ne viene data evidenza al Consiglio di Amministrazione tramite apposita reportistica.

Riferimenti alle norme internazionali

Il Gruppo ITAS riconosce negli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs) concordati dagli Stati membri delle Nazioni Unite nell'ambito dell'Agenda Globale per lo Sviluppo Sostenibile, una mappa per orientare le strategie e impostare nel modo più efficace le linee guida di una sostenibilità orientata al lungo termine.

Gli obiettivi sono guidati dall'esigenza di rispondere a macro-tendenze ad elevato impatto sul business e sulla società più ampia. ITAS nel suo impegno concreto a favore del raggiungimento degli SDG, è sottoscrittore dei Principi di Investimento Responsabile delle Nazioni Unite (UN PRI). Come membro volontario, ITAS promuove la cultura di una gestione sostenibile degli attivi, indirizzando i propri fondi verso attività più meritorie e meno rischiose. La Compagnie, nella redazione della propria Dichiarazione Non Finanziaria segue i principi dettati dal network Global Reporting Initiative.